



RUBRICA PERIODICA SU PENSIONI E PREVIDENZA A CURA DEL DSGA FRANCESCO MARCATO

## LE SISTEMAZIONI CONTRIBUTIVE.

Con il precedente contributo abbiamo parlato dei riscatti, delle ricongiunzioni e del Tfr e abbiamo detto che questi sono atti propedeutici a tutto il nostro ragionamento pensionistico.

Ragionamento che non si può affrontare se non “facciamo i conti” con il famoso “oste” che nella fattispecie è il nostro Ente Previdenziale: **l’Inps/Inpdap**, che di fatto eroga l’agognata pensione.

Attualmente la situazione è molto variegata a livello nazionale per quanto riguarda Passweb, anche se l’Inps procede imperterrita nelle richieste di sistemazione contributiva.

Nelle more di vedere come va a finire la faccenda in merito alla competenza o meno delle segreterie scolastiche nella questione previdenziale cerchiamo almeno di capire cosa ci viene richiesto e perché lo chiedono proprio a noi.

Per quanto possa sembrare strano anche il decifrare il linguaggio Inps è abbastanza complicato come credo molti colleghi me ne daranno atto.

L’Inps in questi periodi sta chiedendo alle scuole, prevalentemente, di effettuare la “*sistemazione contributiva e relativa certificazione*” e di certificare “*l’ultimo miglio*” ad una certa data di un certo dipendente.

Cosa ci sta chiedendo? Che vogliono?

**La sistemazione e certificazione contributiva:** consiste nella verifica dei singoli dipendenti scolastici **dei periodi lavorativi** (ruolo e pre ruolo) e degli eventuali **decreti di riscatto o ricongiunzione** (di cui vi accennavo nel 1<sup>a</sup> intervento) emessi prima del subentro da parte dell’INPS (1/1/2000) agli ex Provv. Agli Studi.

Cioè tutti i decreti ante 2000 fatti dagli UST devono essere inseriti a mano dall’operatore di Ente su Passweb (questo avviene in tutti gli Enti pubblici da un po di anni, ....ma hanno ufficio pensioni ad hoc in cui lavorano diverse unità...) e per la scuola dovremmo essere noi.

Per i decreti post-2000, fatti direttamente dall'INPS, li troviamo già caricati e certificati su Passweb.

In questa fase non entriamo nel merito di come si effettui tecnicamente questo adempimento, cosa che vedremo eventualmente in seguito, ma ci limiteremo alla mera descrizione delle richieste.

*L'ultimo miglio*, invece, consiste nell'individuare ad, un determinato dipendente, una posizione stipendiale ad una particolare data.

L'Ultimo miglio, l'INPS lo chiede, fondamentalmente per due motivazioni:

1. *Quando deve emettere un provvedimento di riscatto o ricongiunzione;*
2. *Per certificare lo stipendio in godimento alla data della quiescenza.*

Analizziamo il 1^ caso:

come abbiamo detto la scorsa volta il contributo di riscatto o di ricongiunzione o di Legge 45/90 è calcolato con lo stipendio alla data della domanda.

Da dove si deve evincere questo stipendio su cui calcolare gli oneri di riscatto o ricongiunzione?

Bene, si deve evincere dalla ricostruzione di carriera vistata dalla Ragioneria e inserita nelle posizioni del portale Inps di Passweb.

Quindi se un docente o una Ata ha presentato domanda di ricongiunzione legge 29 /79 articolo 2 nel 19/02/1996 bisogna conoscere esattamente lo stipendio a quella data.

La ricostruzione di carriera sappiamo tutti come si fa e oramai non è più un problema perché il Sidi elabora con estrema facilità, basta inserire quei pochi dati richiesti.

Quindi noi dalla ricostruzione di carriera possiamo evincere uno stipendio ad una data precisa.

Qui dobbiamo fare una precisazione:

Quando parliamo di *stipendio ad una certa data* non stiamo parlando di stipendio realmente percepito ( qualcuno diceva basta chiedere tabulati al tesoro ....).

**Non è esatto** , provo a spiegarmi.... :

Lo stipendio che serve per calcolare gli oneri di riscatto è quello da decreto ricostruzione e non quello da cedolino, cioè se il dipendente fa la domanda di riscatto nel mese in cui percepisce, per es. il fondo di istituto (di solito luglio agosto) non pagherà per questo un onere maggiore rispetto a se avesse fatto la domanda in un mese in cui non c'erano accessori!

Cioè i compensi accessori non sono stipendio in senso stretto del termine cioè non determinano un aumento del contributo di riscatto .... (attenzione, anche se sono utili alla quota B di pensione) .

Come stipendio ad una certa data si intende quello certificato e validato dalla ricostruzione di carriera (stipendio, iis, ivc, ass. ad personam) e solo queste voci influiranno sulla determinazione degli oneri di riscatto.

Quindi lasciamo perdere i tabulati del tesoro che ai nostri fini non sono, purtroppo, utili.

Tornando al nostro esempio: se ho fatto una domanda di ricongiunzione nel 19/02/1996 con la ricostruzione di carriera, vistata dalla ragioneria RTS, conosco le voci necessarie a determinare l'onere di riscatto.

Queste voci sono già presenti in Passweb perché il Tesoro invia con regolarità i flussi mensili telematicamente.

Secondo l'Inps il nostro compito è quello di verificare e convalidare, con la documentazione in nostro possesso, le somme ad una determinata data. (che poi è quella della domanda di prestazione).

Ecco perché ci chiedono di certificare :”L'ultimo miglio” alla data del ..... (che nel caso della nostra spiegazione corrisponde alla data della domanda di ricong. del dipendente).

Ma l'ultimo miglio Va certificato sicuramente anche nell'ultimo giorno di servizio del dipendente cioè il 31 agosto dell'anno del pensionamento.

Le motivazioni potete facilmente immaginarle perché il calcolo della pensione e soprattutto della Buonuscita/TFR è influenzato da questo dato.

Vedremo nel dettaglio le voci da utilizzare nell'ultimo miglio con un altro intervento, limitandoci in questa sede a cercare di capire di cosa si parla e qual è il motivo del contendere.

Altro ausilio per determinare uno stipendio pensionabile ( quindi privo dei compensi accessori e di altre voci spurie ...) è la “*tabella Stanizzi*” che altri non è che un file Excel in cui sono riportate le retribuzioni pensionabili di tutto il personale scolastico ( incluso le maggiorazioni del 18% sulle voci appropriate) dal 1990 ad oggi.

Tali tabelle sono molto utili non solo perché determinano uno stipendio in un dato momento, ma anche perché ci rivelano le posizioni stipendiali pensionabili delle varie figure scolastiche.

Questa tabella differisce dalla ricostruzione di carriera perché in essa vi sono anche le maggiorazioni del 18% che ovviamente nel decreto di R.C. non le troviamo.

Inoltre sono necessarie anche perché a volte sull'estratto conto contributivo, e quindi su Passweb di un dipendente, non troviamo gli imponibili stipendiali che come certamente saprete dal 1993 è obbligatorio indicare.

Perché, si chiederanno alcuni, solo dal 1993 servono gli stipendi?

La risposta è perché con la legge Amato si cominciano a calcolare le pensioni In base a una media delle retribuzioni percepite e non semplicemente in base all'ultimo stipendio come avveniva prima di tale data.

Quindi se sul nostro estratto conto previdenziale troviamo dei vuoti retributivi dall'anno 93 in poi anche noi dobbiamo regolarizzare la nostra posizione contributiva andando ad inserire quegli stipendi che altrimenti falserebbero il quantum della nostra pensione.

Solo questo può bastare a darvi l'idea dell'enorme lavoro che c'è da fare per tutti i dipendenti pubblici (a noi interessano solo quelli della scuola) affinché si sistemino tutte le relative posizioni stipendiarli incomplete!

Quindi adesso quando ci arriveranno le richieste dall'INPS almeno sappiamo cosa vogliono.

Con un prossimo intervento scenderemo più nei dettagli cercando di analizzare con accuratezza il funzionamento di Passweb.

Vi allego il file delle tab. Stanizzi utile in tutta Italia in quanto riconosciuto dall'INPS.